

Al via il primo Centro nazionale di medicina forense veterinaria

Indagherà sulle cause di decesso di cani, gatti e altre bestiole

Nasce il "Ris" degli animali domestici per scoprire chi li uccide o maltratta



Un cane a passeggio

ROMA - Grande soddisfazione fra le organizzazioni a difesa degli animali. E' nata una polizia scientifica che indagherà per scoprire chi maltratta o uccide cani, gatti e altre bestiole, anche selvatiche. Il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, in una rivisitazione generale dei centri di zooprofilassi, ha istituito a Grosseto una nuova struttura che si occuperà di veterinaria legale.

Si tratta di un reparto investigazioni scientifiche particolare: il Ris degli animali. Il Centro di referenza nazionale per la medicina forense veterinaria - così si chiama - si occuperà di sviluppare tecniche di laboratorio per il rilevamento delle sostanze tossiche utilizzate a scopo doloso.

In parole semplici, gli esperti dovranno risalire, in base a esami sofisticati, alle cause che hanno provocato la morte di un animale: potrebbe essere un orso nel parco nazionale d'Abruzzo - tanto per fare un esempio - o il cane del vicino incappato in una polpetta fatale.

Il Centro, dunque, formerà gli organi di polizia in merito a indagini medico legali sull'uccisione di animali domestici e selvatici. Ogni reato contro cani, gatti o altri animali avrà quindi più possibilità di essere perseguito.

(19 giugno 2009)